

TORNATA DEL 10 MARZO

« Spera il marchese Emanuele D'Azeglio vorrà la Camera dei deputati accogliere quest'offerta siccome un ricordo di persona che dedicò tutta la sua vita la patrio progresso, e che, quale buon cittadino, non tralasciò mai di adoperarsi per la causa della libertà, facendosi in ispecial modo promotore dell'educazione popolare senza abbandonare i prediletti suoi studi politici ed artistici. »

**LA PORTA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Il deputato La Porta ha la parola sul sunto delle petizioni.

**LA PORTA.** Chiedo l'urgenza della petizione n. 8880

Vari cittadini di Naro in Sicilia reclamano per una riforma alla catastazione delle loro terre, le quali sono gravate sproporzionatamente e indebitamente.

Siccome la Camera è vicina a votare la legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria, essi si dirigono alla rappresentanza nazionale, perchè voglia far modificare e riformare la catastazione delle loro proprietà prediali, sulle quali la nuova legge verrebbe a gravare al di là di quanto giustamente dovrebbe.

Io chiedo quindi l'urgenza di questa petizione, e, se è possibile, il rinvio d'essa alla Commissione della Camera che dovrà riferire sulla legge di perequazione fondiaria.

**PRESIDENTE.** La Commissione non è ancora nominata.

**LA PORTA.** Allora ne chiedo solo l'urgenza.

**PRESIDENTE.** Quando sarà nominata le sarà inviata. Intanto, se non c'è opposizione, questa petizione sarà decretata d'urgenza.

(È decretata d'urgenza.)

Il deputato Minervini ha presentata una proposta di legge, che sarà trasmessa agli uffizi, affinchè ne autorizzino la lettura.

**MINERVINI.** Ne chieggo l'urgenza, perchè si tratta d'un provvedimento sul quale è d'accordo il ministro.

**PRESIDENTE.** Sarà trasmessa immediatamente agli uffizi.

Il deputato Susani scrive che per grave sciagura domestica abbisogna di un congedo.

Gli si potrà accordare un congedo di giorni quindici.

(È accordato.)

Il deputato Conforti, per motivi di famiglia e per ragione della sua carica, chiede un congedo di trenta giorni.

(È accordato.)

Il deputato Passerini-Orsini chiede un congedo di tre settimane a causa di sventura domestica.

(È accordato.)

Il deputato Marcolini scrive che è trattenuto dall'intervenire alle tornate della Camera da indisposizione di salute.

Gli si potrà accordare un congedo di giorni dieci.

(È accordato.)

Il deputato La Terza scrive che imperiose esigenze di salute gli hanno impedito di assistere alle tornate della Camera, e domanda un congedo di due mesi.

(È accordato.)

Il deputato Toscanelli, per gravissime ragioni di famiglia, chiede un congedo di due mesi.

(È accordato.)

Il deputato Francesco Muratori scrive:

« *Onorevole signor Presi lente,*

« Con suo pregievole foglio del 16 dicembre ultimo, n° 919, ella mi partecipava, come propositasi alla Camera la mia rinunzia all'ufficio di deputato, in seguito di osservazioni dell'onorevole Castellano, si deliberò non accettarla, accordandomi invece un congedo di due mesi.

« Fui e sono riconoscentissimo al favore usatomi dall'Assemblea, ma poichè perdura in me la causa fisica, la quale m'impediva di recarmi al mio posto, per non ledere i principii di giustizia e di delicatezza verso i miei elettori, sono costretto a ripresentare per mezzo di lei la medesima mia rinunzia, colla preghiera che sia accettata, acciò non si dilunghi più oltre la convocazione del collegio elettorale di Cittanuova, in questa provincia, per la nomina del mio successore. »

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà accettata la rinunzia del deputato Francesco Muratori.

(È accettata.)

Il deputato Lissoni scrive:

« Nello scorso novembre ho pregato la Camera di ricevere le mie demissioni dalle funzioni di deputato. Essa invece mi onorò accordandomi il congedo di due mesi per ristabilirmi in salute. Ma la malattia che mi affligge non è tale da darmi lusinga di ristabilimento, e tanto meno in epoca non lontana.

« Convinto che l'avvenire d'Italia dipende essenzialmente dalla saggezza e dall'opera incessante del Parlamento, e quindi dal concorso di deputati attivi e zelanti, io, che con mio sommo rammarico mi trovo nell'impossibilità di adempiere al mio mandato, sento irresistibile il dovere di insistere nelle mie demissioni, e supplico che la Camera apprezzandone la causa e lo scopo si degni di accoglierle. »

Se non c'è opposizione, s'intenderanno accettate le demissioni del deputato Lissoni.

(Sono accettate.)

**NICOTERA.** Domando la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**NICOTERA.** Debbo pria di tutto ringraziare il mio amico Crispi dell'aver fatto constatare l'altro giorno la mia assenza quando si lesse una lettera del deputato Vacca.

In verità quella lettera mi ha recato grandissima sorpresa: io non mi aspettava mai più che il deputato Vacca venisse a confermare ciò che io aveva dichiarato alla Camera; e di tutto cuore gliene sono grato, poichè egli ha fatto con questa sua dichiarazione ciò che non ho creduto di dover fare io per un sentimento di ri-